FONDAZIONE
BANCO DI SICILIA

PRESENTAZIONE DI
PRESENTATION BY

ANDREA BOLTHO

AL FORUM
AT THE FORUM

**"LO SVILUPPO DELL'AFRICA:
UN'OPPORTUNITÀ PER L'EUROPA, PER L'ITALIA E PER LA SICILIA"**

***"DEVELOPING AFRICA:
AN OPPORTUNITY FOR EUROPE, ITALY AND SICILY"***

Taormina

San Domenico Palace Hotel

2 e 3 ottobre 2008
October 2 and 3, 2008

Riprodotta da The European House-Ambrosetti per esclusivo uso interno.

Reproduced by The European House-Ambrosetti for internal use only.

Gruppo
Il Sole 24 ORE
La cultura dei fatti.

The European House
Ambrosetti

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA
THE EUROPEAN HOUSE-AMBROSETTI

Lo sviluppo dell'Africa:
Un opportunità per l'Europa,
per l'Italia e per la Sicilia

(Taormina - 2 ottobre 2008)

Il quadro economico globale

Andrea Boltho
Magdalen College
Università di Oxford

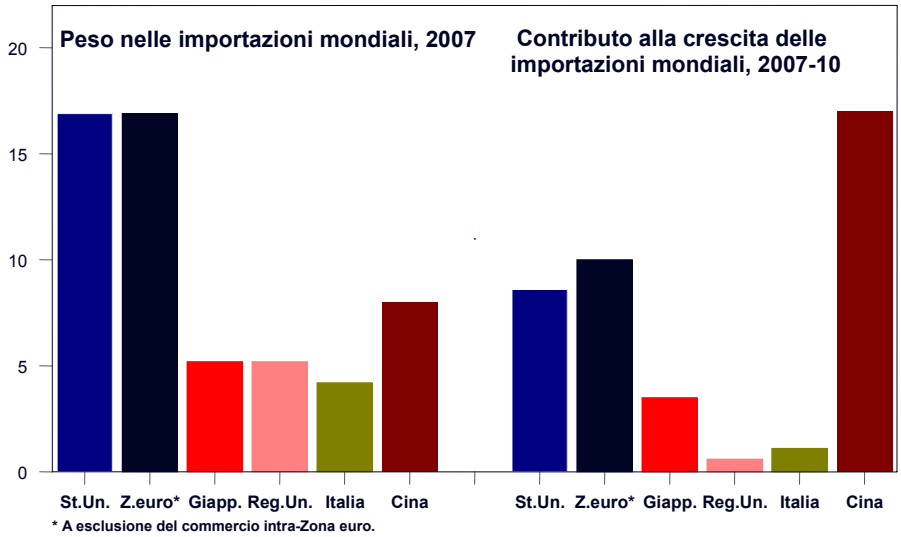
PREVISIONI A BREVE

(PIL; cambiamenti percentuali)

	2006	2007	2008	2009	2010
Stati Uniti	2.8	2.0	1.7	1.0	2.5
Zona euro	2.9	2.6	1.2	0.8	1.8
Giappone	2.4	2.0	1.0	1.0	2.0
Cina	11.6	11.9	10.2	8.8	8.4
Mondo	4.0	3.7	3.0	2.5	3.3

Fonte: Oxford Economics

VALORI DELLE IMPORTAZIONI E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DI VARIE ZONE, 2007-2010



RISCHI E INCERTEZZE

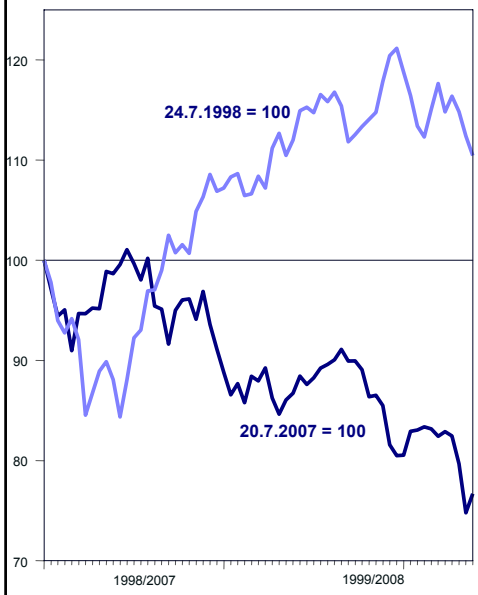
Gli effetti dell'attuale turbolenza finanziaria

Gli ulteriori problemi dell'economia americana (mercato immobiliare e risparmi)

Cosa succederà al dollaro (e all'euro)

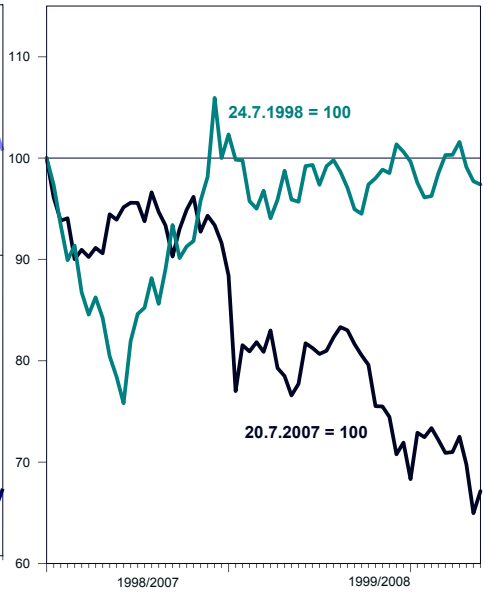
LA BORSA AMERICANA

Standar & Poor 500



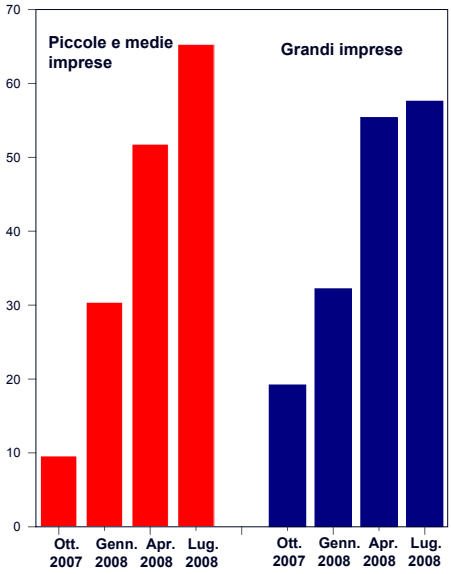
LA BORSA EUROPEA

DJ Stoxx 50



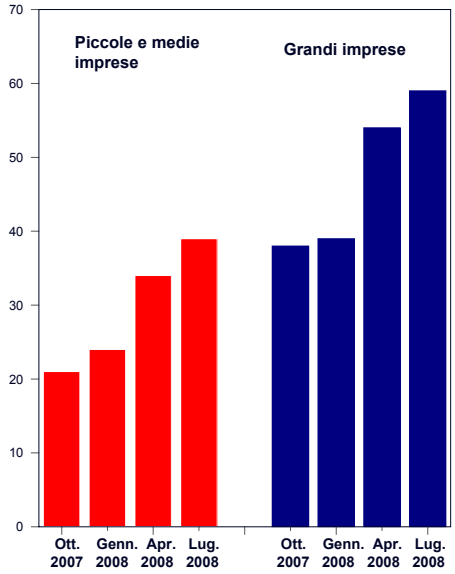
COMPORTAMENTO DELLE BANCHE DEGLI STATI UNITI

Percentuale delle banche che hanno innasprito le condizioni di credito



COMPORTAMENTO DELLE BANCHE DELLA ZONA EURO

Percentuale delle banche che hanno innasprito le condizioni di credito



IL PERICOLO DELLA STRETTA FINANZIARIA

Nell'ultimo decennio, il credito elargito dal sistema bancario mondiale è cresciuto molto più rapidamente del capitale delle banche (tanto non c'era pericolo dato che i rischi erano stati trasferiti al di fuori del sistema).

A seguito dello shock, pero', i mercati stanno ora percependo un rischio non solo di illiquidità, ma anche di insolvenza (non per nulla cinque istituzioni finanziarie sono state, de facto, nazionalizzate).

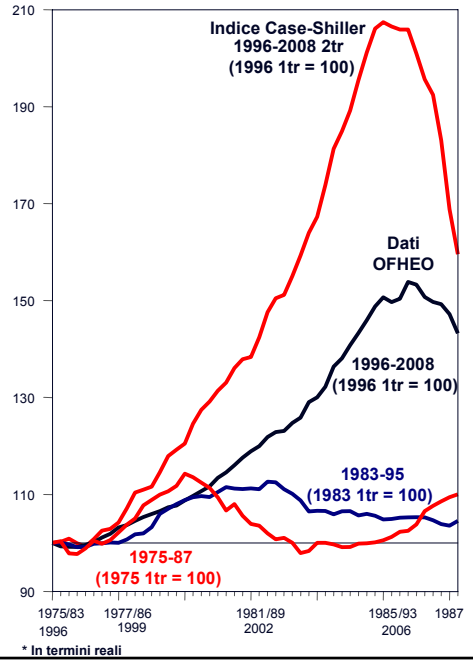
Tre i possibili scenari:

i) La percezione del rischio da parte dei mercati diviene più ottimistica e il capitale torna a essere considerato adeguato;

ii) Le banche raccolgono sufficienti capitali per ristabilire l'equilibrio con i rischi;

iii) Le banche contraggono i loro bilanci e quindi l'offerta di credito (credit crunch).

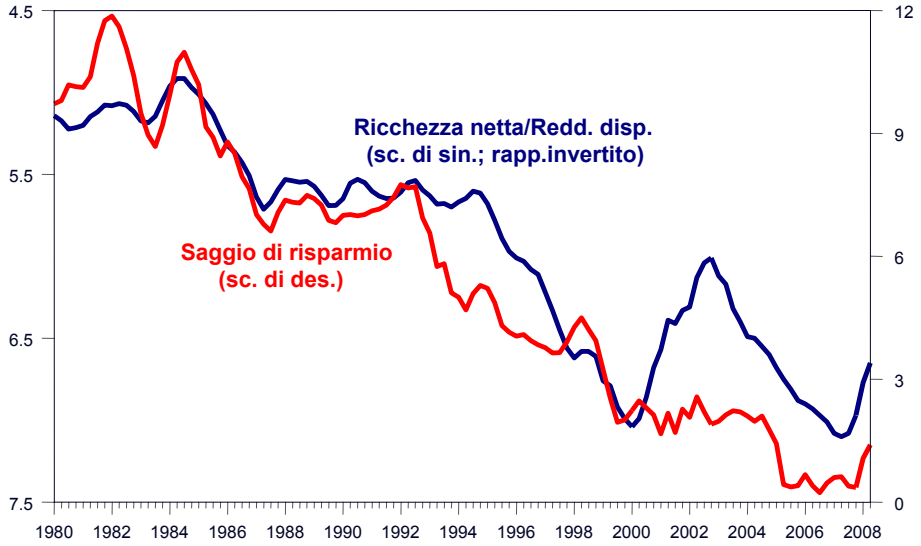
USA - PREZZO DELLE CASE*



* In termini reali

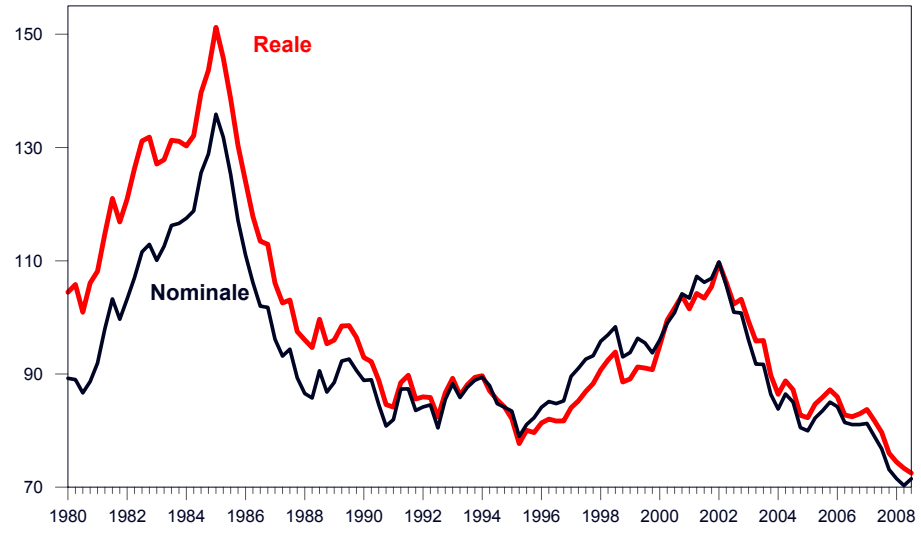
S.U. - RISPARMIO E RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE

(in percentuale del reddito disponibile; med. mob. di 3 trim.)



TASSO DI CAMBIO DEL DOLLARO

(2000 = 100)



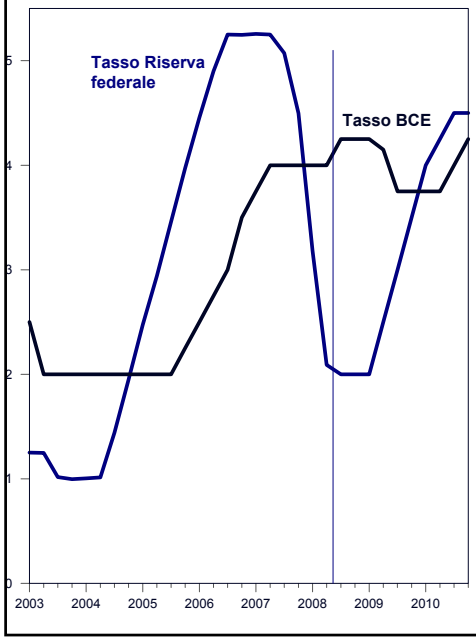
COSA SUCCEDERA' AL DOLLARO ?

Rinnovati cali sono possibili

Tre fattori, pero', potrebbero contrapporsi a un'ulteriore debolezza

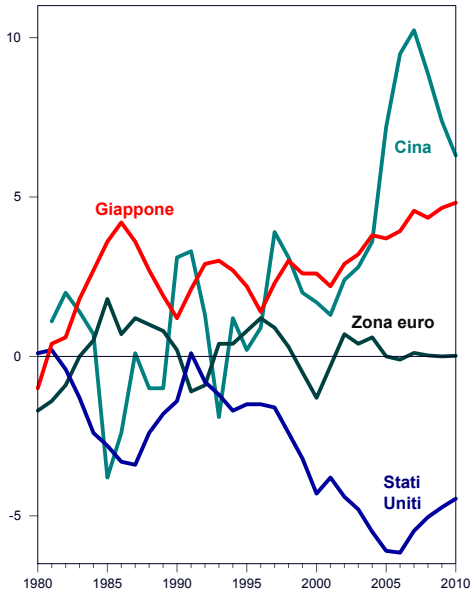
- **il ciclo dei tassi a breve USA-Zona euro dovrebbe invertirsi**
- **grazie all'avvenuto calo del dollaro, la competitività americana è aumentata, il deficit di partite correnti è diminuito (e continuerà a diminuire), rendendo quindi meno rischioso il detenere dollari**
- **grazie all'avvenuto calo del dollaro, gli investimenti in America sono diventati più appetibili**

STATI UNITI E ZONA EURO TASSI D'INTERESSE



BILANCE CORRENTI

(in percentuale del PIL)



ALCUNE CONCLUSIONI

Da almeno un decennio l'economia mondiale è andata piuttosto bene (malgrado diverse crisi - crollo dell' Asia orientale e del rublo, scoppio della bolla high-tech, shock petrolifero)

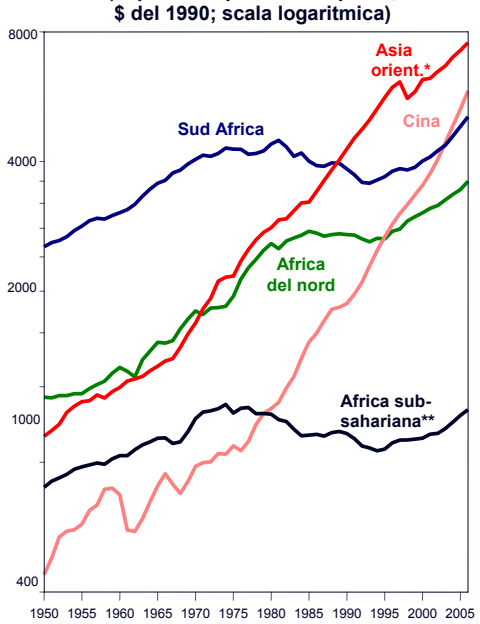
Le turbolenze finanziarie recenti avranno, inevitabilmente, un forte effetto negativo nei paesi OCSE

Delle politiche economiche accorte, la maggiore flessibilità delle nostre economie, la bassa inflazione, ecc. dovrebbero pero' permettere un ritorno ad una crescita sostenuta entro qualche anno

E questo processo dovrebbe essere spalleggiato dalla continua e forte dinamicità di molte economie emergenti

PIL PRO CAPITE

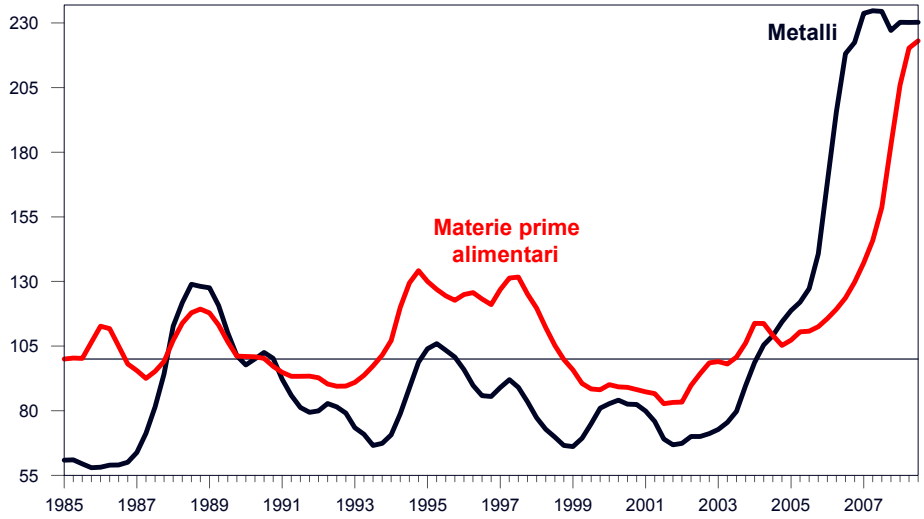
(in parita' di potere d'acquisto; $ del 1990; scala logaritmica)



* PNI e ASEAN ** A esclusione del Sud Africa

PREZZI DELLE MATERIE PRIME

(medie mobili di tre trimestri; 1990 = 100)



Fonte: The Economist

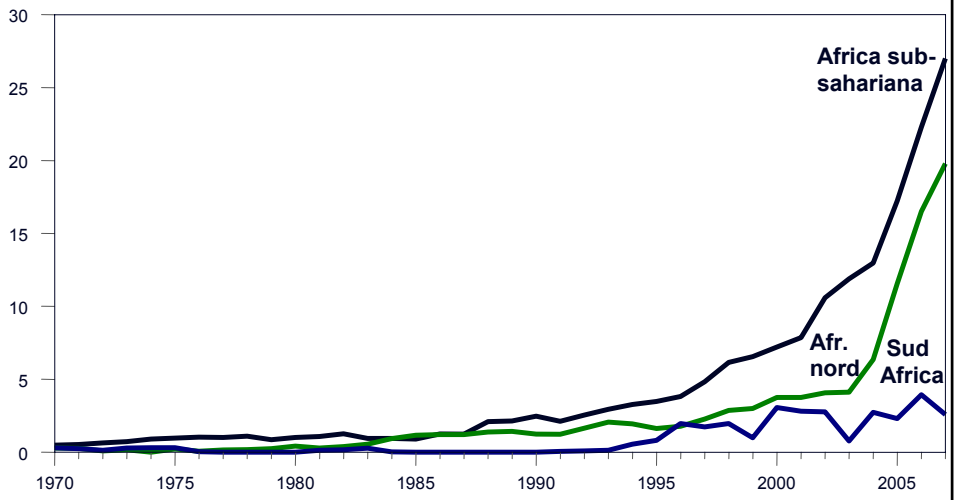
IMPORTANZA DELLE ESPORTAZIONI DI MATERIE PRIME

(in percentuale delle esportazioni totali)

	2006
Asia orientale	20
Stati Uniti	21
Zona euro	21
Asia meridion.	28
America latina	47
Sud Africa	47
Africa sub-sahar.	75
Nord Africa	82

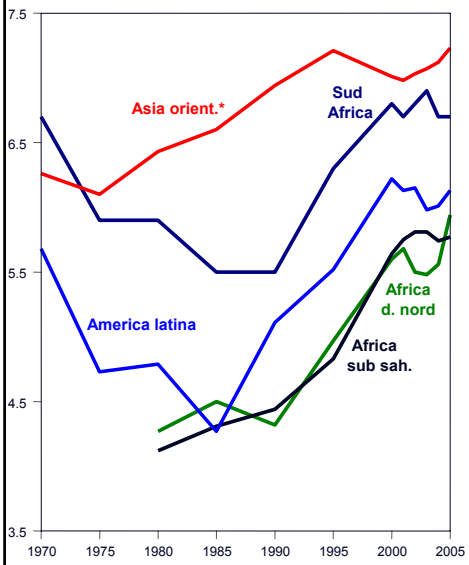
INVESTIMENTI DIRETTI DALL'ESTERO IN AFRICA

(migliaia di miliardi di $; medie mobili di 3 anni)



IL PROGREDIRE DELLA DEREGOLAMENTAZIONE

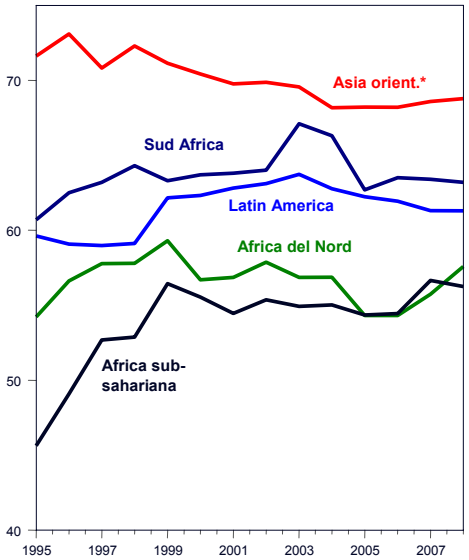
L'indice di "Economic Freedom"



* A esclusione della Cina. Fonte: Fraser Institute.

IL PROGREDIRE DELLA DEREGOLAMENTAZIONE

L'indice di "Economic Freedom"

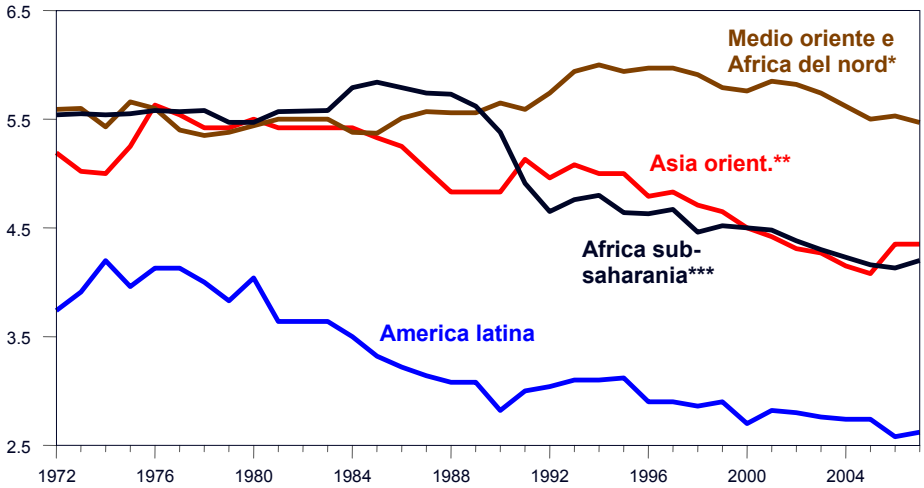


* A esclusione della Cina. Fonte: Heritage Foundation.

LA DEMOCRAZIA NEL MONDO

Presenza di diritti politici e libertà civile - Indicatore Freedom House

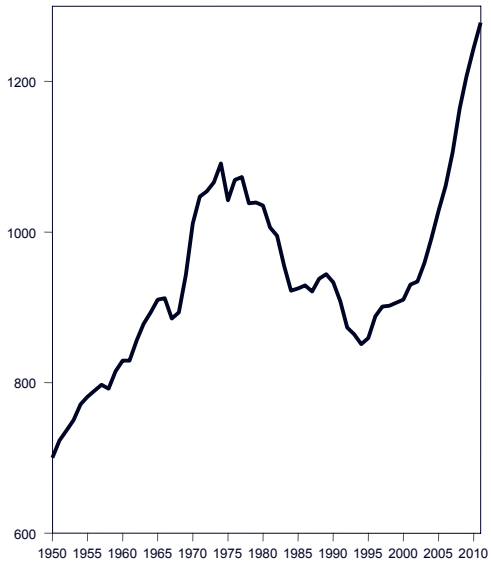
(numeri bassi indicano maggiore libertà)



* A esclusione d'Israele. ** A esclusione della Cina. *** A esclusione del Sud Africa.

PIL PRO CAPITE DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA*

(in parità di potere d'acquisto; $ del 1990)



* A esclusione del Sud Africa.